



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 13

venerdì 7 aprile 2006

### **GARGANO “L’INCULTURA FLUVIALE METTE A RISCHIO ANCHE IL TERRITORIO ITALIANO IL PERICOLO ALLUVIONE E’ SEMPRE DIETRO L’ANGOLO L’ESEMPIO POSITIVO DI VICENZA”**

“Quanto l'ondata di maltempo sta evidenziando nell'Europa centro-orientale è l'ennesima conseguenza di concezioni idrauliche, che necessitano di urgenti correttivi. Appena si presenta l'occasione, infatti, il fiume si riappropria degli spazi, che l'uomo gli ha sottratto con la forza, costringendolo entro limiti innaturali”: questo il commento di Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, di fronte alle esondazioni del fiume Elba, che allaga gli agglomerati urbani costruiti nelle aree golenali, minacciando anche gli abitati posti a ridosso degli argini.

Anche il territorio italiano è soggetto agli stessi rischi occorre dare maggiore

diffusione ai principi della riqualificazione fluviale e dell'ingegneria naturalistica. Prosegue Massimo Gargano “solo realizzando opportune aree di espansione fluviale, in caso di piena, è possibile difendere i centri abitati; le stesse aree, in situazioni non di emergenza, diventano importanti zone umide, utili sia per l'habitat che per il tempo libero. Il fiume è un “corpo vivo” e che come tale ha bisogno dei suoi spazi: se glieli impediamo, prima o poi si ribella! Da anni, i Consorzi di bonifica insistono per creare vasche di laminazione delle piene a monte dei centri urbani a rischio; servono, però, adeguati finanziamenti. Proprio in questi giorni, a Vicenza, il Consorzio di bonifica Riviera Berica, d'intesa con il locale Genio Civile, ha presentato un articolato piano di interventi per migliorare la sicurezza idraulica della città capoluogo: in un'area comunale di 47.000 metri quadri sarà, tra l'altro, creata una vasca di espansione naturale sulla roggia Dioma, capace di trattenere fino a centomila metri cubi d'acqua; all'interno dell'area sarà creato un bosco periurbano, migliorando la condizione ambientale complessiva. Costo complessivo degli interventi

per la sistemazione del nodo idraulico, comprendente anche i fiumi Bacchiglione, Retrone ed il Rio Cordano: € 2.260.000,00 messi a disposizione dal Ministero per l'Ambiente. Proviamo a chiederci: quanto costerebbe economicamente un'alluvione, senza considerare il rischio per le vite umane? L'Italia, ricordiamo, è il Paese dove alla prevenzione si destina meno della metà delle risorse spese per riparare i danni post-emergenze!” (nel periodo 1991/2005 sono stati stanziati dallo Stato solo 5.300 milioni; nel periodo 1993/2003, gli eventi alluvionali hanno altresì causato danni per circa diecimilaquattrocento milioni di euro, oltre a ben 343 vittime).

### **AMBIENTE RIORDINO DEL SISTEMA CON CONFERMA DEL RUOLO DEI CONSORZI DI BONIFICA**

Il decreto legislativo, approvato in via definitiva dal Governo il 29 marzo 2006, è stato ora promulgato con la firma del Presidente della Repubblica. Si attende adesso la

pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore del provvedimento.

La delega riguarda la disciplina di un ampio quadro di materie di specifico interesse per i Consorzi quali la difesa del suolo, la gestione delle risorse idriche, la tutela delle acque, i rifiuti, la valutazione ambientale nonché il danno ambientale.

L'ampia portata del provvedimento (318 articoli e 45 tabelle) e l'obiettivo di riordinare il quadro normativo conferiscono al decreto straordinaria rilevanza ed interesse generale e diffuso.

Per quanto riguarda i Consorzi di bonifica e di irrigazione il provvedimento ne riconferma, valorizzandoli, il ruolo e le funzioni sia nel settore della difesa del suolo che in quello delle risorse idriche nonché della salvaguardia ambientale rafforzandone anche, con norma espressa, il rapporto con le Autorità di bacino, per realizzare quel coordinamento necessario nell'ambito di ogni distretto idrografico.

### **Puglia** **FINALMENTE BUONE** **NOTIZIE**

La Giunta Regionale della Puglia, in attuazione della delibera C.I.P.E. n. 35/2005 settore Difesa del Suolo, ha finanziato due importanti interventi al **Consorzio di bonifica Arneo**; si tratta del primo lotto di lavori nell'ambito del piano per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Nardò nel leccese, dove ha sede anche l'ente consortile (importo previsto: 4.400.00 di euro) e della sistemazione

idraulica del Canale Reale nei comuni di Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne e Brindisi (spesa prevista: € 500.000,00); è stato finanziato anche il completamento della sistemazione idraulica dei canali in destra Ofanto, il cui primo stralcio interessa il Canale Palmieri: al **Consorzio di bonifica Terre d'Apulia** (con sede a Bari) sono stati assegnati € 750.000,00 .

### **Veneto** **SERRATO** **CONFRONTO CON** **AMMINISTRATORI** **DEL PADOVANO E** **DEL VENEZIANO**

“La partecipazione degli amministratori locali testimonia la necessità di costruire un dialogo costante; dobbiamo fare squadra anche nell'immediato futuro per contrastare, soprattutto, il fenomeno sempre più diffuso della subsidenza, che ogni anno abbassa il terreno in alcune nostre aree anche di circa 3 centimetri”: questo il commento del Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione al termine dei tre incontri, che hanno messo a confronto i vertici consortili con i rappresentanti dei Comuni del comprensorio.

Nel corso dell'ultimo incontro, svoltosi nella sede consortile a Conselve, nel padovano, sono stati illustrati i lavori effettuati grazie ai contributi regionali, nonché quelli previsti per l'anno 2006. Fra questi si segnalano il nuovo sbarramento mobile, in comune di Chioggia, per bloccare la risalita del

“cuneo salino” in caso di magra dei fiumi; la realizzazione di due nuove idrovore nei comuni di Cavarzere e di Chioggia; la sistemazione idraulica del territorio compreso fra Bagnoli e Tribano, pregiudicato dalla subsidenza.

### **Toscana** **NECESSITA'** **IDRAULICHE ED** **AMBIENTALI** **POSSONO** **CONVIVERE MEGLIO**

A.R.C.I. Caccia provinciale lucchese ha confermato la collaborazione con il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio), ampliandola al vicino *ente consortile del Bientina* (con sede a S. Margherita Capannori) in vista di una vera e propria convenzione, che coinvolga, oltre alle associazioni venatorie, anche quelle ambientaliste. L'obiettivo è proseguire il confronto per conciliare la necessità di pulire canali e fossi con le contemporanee esigenze degli uccelli palustri di poter trovare rifugio nella vegetazione, nidificando con tranquillità; all'orizzonte c'è anche la comune volontà di dar vita a nuovi progetti di riqualificazione ambientale del territorio.

### **Emilia-Romagna** **IRRIGAZIONE** **ANTIBRINA**

La primavera è una stagione particolarmente delicata per le piante, la cui crescita può essere minata da gelate



notturne; nella Bassa modenese, a rischio sono soprattutto i peri. Per questo il **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede nella "città della Ghirlandina") è impegnato a fornire alle aziende agricole, attraverso le consuete reti irrigue, l'acqua necessaria a creare uno strato gelato attorno ai germogli, funzionale a mantenere la loro temperatura attorno a 0°, impedendone letali abbassamenti.

### **Piemonte** **UN INTERVENTO** **D'AREA**

Hanno interessato anche il territorio circostante, i lavori di ristrutturazione degli impianti idraulici demaniali di Mazzè Canavese, realizzati dall'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara). Fra gli interventi realizzati, si segnalano la sistemazione della "traversa" sulla Dora Baltea, la cui staticità era pregiudicata dal progressivo abbassamento dell'alveo del fiume e la sostituzione della condotta forzata, che trasporta 5000 litri d'acqua al secondo dalla centrale di Mazzè all'altipiano di Villareggia, posto circa sessanta metri più in alto, necessari all'alimentazione del **Consorzio Angiono Foglietti** (con sede a Cigliano, nel vercellese). Costo complessivo degli interventi finanziati dalla

Regione Piemonte: circa quattro milioni di euro.

### **Veneto** **PROSEGUE LA** **PARTNERSHIP ANBI-** **UNIVERSITA'**

Nell'ambito della collaborazione fra **Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** ed istituzioni universitarie per iniziative di alta formazione, la dott.ssa Laura Nola ha svolto a Rovigo, nell'ambito del Master in bonifica idraulica e irrigazione organizzato dall'Università di Padova, una lezione sui "Consorzi di bonifica in Europa". Sono state evidenziate le strette analogie, sia tecniche che istituzionali, fra gli enti preposti alla tutela idrogeologica del territorio ed alla gestione delle acque, operanti in Francia, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Spagna, Ungheria, Italia; non a caso, infatti, le rispettive associazioni di categoria aderiscono all'organismo europeo E.U.W.M.A. .A conclusione della lezione sono state anche commentate alcune slides, realizzate dal Consorzio di bonifica britannico King's Lynn ed interessanti i Broads, regione deltizia nel nord-est dell'Inghilterra, le cui problematiche idrauliche sono assai simili a quelle nostrane del Delta del fiume Po.

### **Toscana** **UN COMUNE SOTTO** **OSSERVAZIONE**

Il comune di Cecina vive una situazione singolare: la zone meridionali appartengono al comprensorio del **Consorzio di bonifica Val di Cornia** (con sede a Venturina, in provincia di Livorno), a lambirle è il fiume Cecina di competenza della locale Comunità Montana, mentre a nord c'è il territorio dell'ente di **bonifica Colline Livornesi** (con sede a Vada, sempre nel livornese). Quest'ultimo ha recentemente provveduto alla pulizia idraulica di numerosi fossi (Battistone, via Campilunghi, Cinquantina, Alberelle, Vallin delle Conche, Vallin del Castano, Impalancati, Impiccati) oltre alla ricalibratura degli argini sul torrente Gonnellino e sul Botro Vallinucci; avviata anche la sistemazione spondale di alcuni fossi collettori dell'impianto idrovoro "La Mazzanta". Su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'ente consortile ha anche provveduto a ridare funzionalità idraulica al fosso Vallin delle Conche (la cui precarietà è stata accentuata da eventi meteorologici straordinari) in un tratto esterno al comprensorio di competenza e proprio per questo mai oggetto di manutenzione.